

PON 2007-2013
“Competenze per lo sviluppo” (FSE)
Asse II –Capacità istituzionale Obiettivo H



**Sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e dei DSGA
nella programmazione e gestione di attività e progetti
Formazione e social networking
H-2-FSE-2011-1**

**Le responsabilità di ruolo e amministrative
nelle attività di pianificazione e progettazione dell’offerta formativa**

23/07/2014

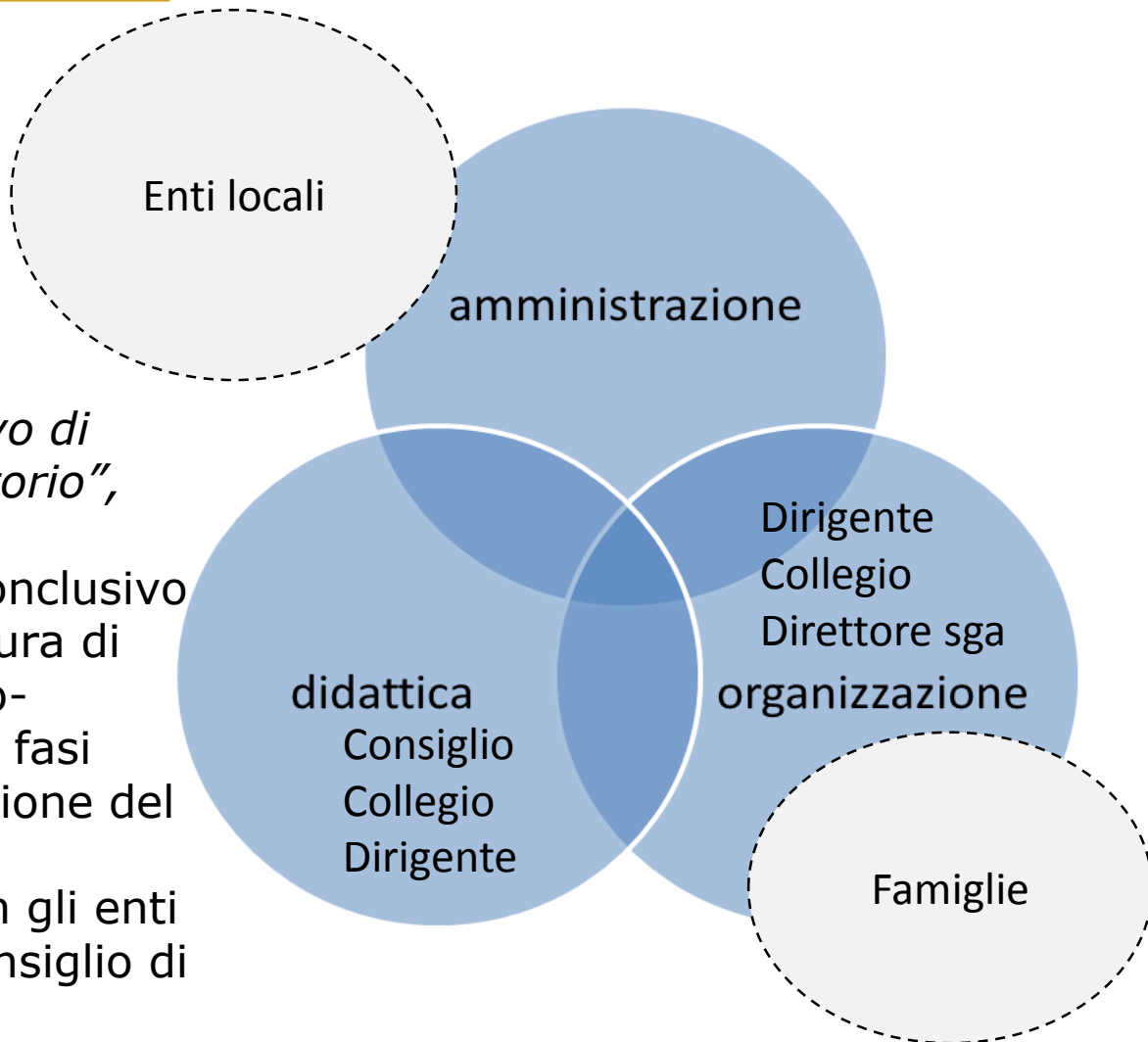
LA MISSIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Erogazione del servizio di educazione, istruzione e formazione



La Pianificazione scolastica per l'erogazione del servizio di educazione, istruzione e formazione

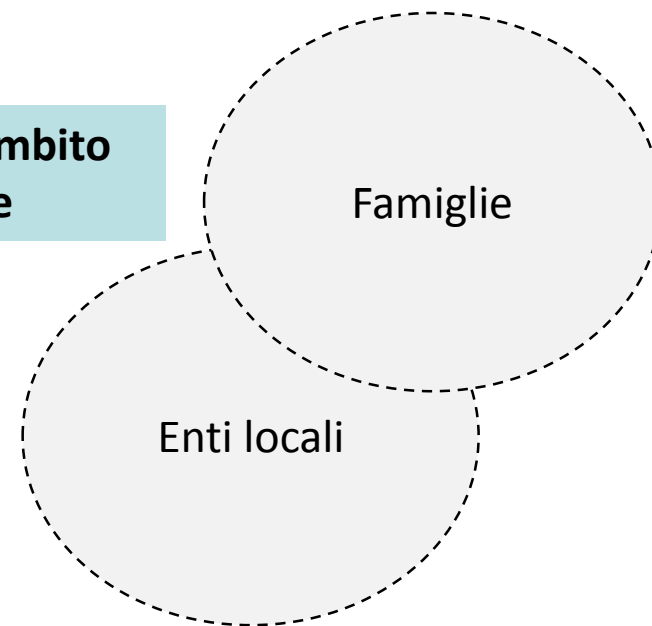
è un documento "espressivo di procedimento programmatico", nel senso che condensa formalmente in un testo conclusivo le risultanze di una procedura di programmazione educativo-didattica articolata in varie fasi (proposte, pareri, elaborazione del collegio docenti, rapporti preventivi del dirigente con gli enti locali, approvazione del consiglio di circolo o istituto)



La Pianificazione scolastica per l'erogazione del servizio di educazione, istruzione e formazione

Consiglio di istituto

Funzione di indirizzo in ambito generale e gestionale



Le determinazioni consiliari in ambito didattico non possono avere contenuto tecnico-professionale, ma devono riferirsi ad esigenze manifestate dalle famiglie, afferenti ad altri fattori socio economici e devono essere collegati oggettivamente agli esiti scolastici

Il Consiglio di istituto, in quanto organo collegiale, non è responsabile
Sono responsabili i singoli componenti secondo i principi ordinari della responsabilità amministrativa.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLEGIO DEI DOCENTI

Soggetti equiordinati

Il Consiglio, in quanto organo di indirizzo, apre formalmente il ciclo di pianificazione dell'offerta formativa e, attraverso l'attività di consuntivazione dirigenziale, valuta la fase attuativa della stessa

Tra il Consiglio e gli altri due organi equiordinati la relazione non si qualifica secondo canoni di diritto amministrativo ma di scienza dell'amministrazione

La Pianificazione scolastica per l'erogazione del servizio di educazione, istruzione e formazione

Collegio dei docenti

Funzione esclusivamente tecnica, esercitata attraverso l'elaborazione del contenuto del Pof sulla base degli indirizzi fissati dal Consiglio.

Il collegio emana una delibera collegiale frutto di una discussione che dà luogo ad una maggioranza decisionale alla quale si assoggetta la minoranza.

Il collegio dei docenti è responsabile della costruzione del POF.
La responsabilità è di tipo tecnico

Il sistema delle responsabilità delle diverse componenti in merito all'adozione del POF (definito nel Regolamento dell'autonomia, d.P.R. n. 275/99 cit.) appare equilibrato e riconosce il ruolo centrale degli insegnanti e del collegio dei docenti nell'elaborazione del progetto educativo e didattico

La Pianificazione scolastica per l'erogazione del servizio di educazione, istruzione e formazione

Dirigente scolastico

Funzione propulsiva nell'interlocuzione con gli enti locali

Funzione attuativa attraverso l'organizzazione (parziale) delle risorse umane e lo svolgimento dell'attività negoziale

Per il Dirigente scolastico le responsabilità vengono individuate nel profilo professionale e nel CCNL

2. Il dirigente impronta la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché di conseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, nella primaria considerazione delle esigenze dei cittadini utenti.

Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

La Pianificazione scolastica per l'erogazione del servizio di educazione, istruzione e formazione

Dall'art. 6 del d.p.r. 275/1999

Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro: a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
c) l'innovazione metodologica e disciplinare; d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;

La progettazione didattica del servizio di educazione, istruzione e formazione attraverso **progetti didattici**

Legame teleologico con



Area progettuale 1
 Area progettuale 2
 Area progettuale 3

Rientra nell' «ordinarietà»?

Progettazione curricolare
 Progettazione extracurricolare

Legame funzionale con



Risorse umane
 Risorse finanziarie
 Risorse strumentali

La progettazione didattica del servizio di educazione, istruzione e formazione

Dal punto di vista della spesa quante tipologie di progetti abbiamo:

- Progetti a costo 0
- Progetti finanziati con contributi di enti locali e/o famiglie
- Progetti finanziati con il FIS
- Progetti finanziati in parte con il FIS in parte con risorse inserite nel PA
- Progetti finanziati con fondi comunitari (PON)

La variabile soggettiva (chi progetta) dipende dal modello organizzativo, ma indipendentemente dal modello le azioni individuali devono essere portate a sistema per consentire la coerenza dell'intera offerta formativa

Una cosa sono i ruoli formali e l'imputazione dei loro effetti, altra è l'organizzazione migliore per rendere efficiente l'organizzazione del lavoro di tutti i soggetti coinvolti

La progettazione è una metodologia d'azione finalizzata all'innovazione, al miglioramento e alla ricerca

La distinzione tra POF, Programma e Progetti, abbastanza chiara nel tessuto delle disposizioni normative, non corrisponde a ciò che di fatto è avvenuto e tuttora avviene in molte scuole, le quali invece assimilano (e probabilmente semplificano e confondono) tra di loro le diverse nozioni di pianificazione, programmazione e progettazione ed inseriscono i singoli «progetti» direttamente nella trama del POF (anzi, in qualche caso, fanno diventare il POF un vero e proprio "*mega-mosaico*" di progetti minuti e di singole iniziative operative, spesso finalizzate a rendere più appetibile l'iscrizione degli alunni)

(Sergio Auriemma)

I tempi della pianificazione generale e speciale

Il POF, nella parte curricolare e degli interventi stabilizzati, è pluriennale

Giugno/settembre anno 0

(anno di costituzione/fusione della scuola/nuova edizione del POF pluriennale)

I singoli progetti, legati all'annualità, gravano su due programmi annuali nell'arco dello stesso anno scolastico

Giugno anno 0+1

parte didattica dei progetti

Settembre/Dicembre

parte amministrativo- gestionale dei progetti

La conclusione dell'iter procedurale di generazione dei progetti è legata all'elaborazione del Programma annuale